

Piano Annuale per l'Inclusione

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>67</b>
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	/
➤ Psicofisici	67
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>19</b>
➤ DSA	19
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>53</b>
➤ Socio-economico	2
➤ Linguistico-culturale	21
➤ Disagio comportamentale/relazionale	3
➤ Altro	27
<b>Totali</b>	<b>139</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>9%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>67</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>19</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>53</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali/ coordinamento</b>		<b>SÌ</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SÌ</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>NO</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>NO</b>
<b>Altro:</b>		<b>/</b>
<b>Altro:</b>		<b>/</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SÌ</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SÌ</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SÌ</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SÌ</b>
	Altro:	/
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SÌ</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SÌ</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SÌ</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SÌ</b>
	Altro:	/
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SÌ</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SÌ</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SÌ</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SÌ</b>
	Altro:	/

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SÌ</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>NO</b>
	Altro:	/
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SÌ</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SÌ</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>NO</b>
	Altro:	/
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SÌ</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SÌ</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SÌ</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SÌ</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>NO</b>
	Altro:	/
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SÌ</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>SÌ</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SÌ</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SÌ</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>SÌ</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva	<b>NO</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità	<b>SÌ</b>
	Altro:	/

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

**GLI:** presieduto dal Dirigente e con il coinvolgimento di referenti ASL del territorio, referenti del Municipio, e di Associazioni convenzionate per assegnazione di risorse AEC, coordinatori della didattica, rappresentanza di docenti curricolari, di sostegno del personale ATA e dei genitori **con compiti di:**

- rilevazione BES presenti nella scuola,
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello d'inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla Commissione GLI;
- elaborazione di una proposta di PAI, con supporto/apporto delle Figure Strumentali e dei referenti BES;
- verifica del PAI e delle attività inclusive.

**Commissione GLI (composto da una rappresentanza di docenti curricolari e di sostegno, coordinatori della didattica, Funzioni Strumentali e referenti BES) con compiti di:**

- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- focus/ confronto sui casi per una corretta assegnazione delle risorse (docenti di sostegno e AEC);
- consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formulazione proposte di lavoro per GLI;
- progettazione di modelli per la stesura di PEI e PDP;
- ausilio nella stesura e raccolta degli stessi.

**Funzioni Strumentali per i BES, due figure (una per la Scuola Primaria e una per la Scuola Secondaria di I grado) con compiti di:**

- coordinamento di rapporti con tutte le figure che ruotano attorno all'alunno con disabilità (famiglia, docenti, specialisti, operatori ASL, Centri accreditati, Enti territoriali, operatori pubblici e privati, ecc.);
- partecipazione alla Commissione GLI e al GLI.
- partecipazione alla commissione Continuità

**Referenti BES due figure (una per la Scuola Primaria e una per la Scuola Secondaria di I grado) con compiti di:**

- seguire i passaggi di contatto/informazione scuola/famiglia/servizi;
- collaborare con gli insegnanti per la definizione di PDP;
- informare circa le nuove disposizioni di legge, nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale inclusiva
- supporto famiglie alunni DSA nella scelta del percorso scolastico del ciclo successivo

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Sono previsti per l'a.s.2015/2016 corsi di formazione relativi alle seguenti tematiche:

- AUTISMO e AUTISMI: indicazioni e suggerimenti operativi per un intervento efficace della comunità scolastica  
-> gestito da personale esterno;
- ADHD -> gestito da personale esterno
- ROBOTICA EDUCATIVA-> gestito da personale interno

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Le verifiche per la valutazione saranno quindi diversificate coerentemente al tipo di disabilità o facilitate nella struttura per gli altri alunni DSA e BES. Per le verifiche inoltre potranno essere previsti tempi differenziati di esecuzione per consentire maggiori momenti di riflessione, pause e gestione dell'ansia.

Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati all'allievo prima della verifica stessa.

Le verifiche potranno essere di tipo formale, contenutistico e organizzativo. Non saranno oggetto di valutazione aspetti formali quali la grafia o l'ordine ma saranno valutati: concetti, pensieri, grado di maturità, di conoscenza e di consapevolezza. Tali criteri saranno adottati in tutti i tipi di verifica di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea. Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

->Rapporti con associazioni per il doposcuola per alunni disagiati e con disturbi di apprendimento

->Tirocinanti dell'UPTEP per corsi di alfabetizzazione L2 per alunni

->Volontari bibliotecari per laboratori di lettura

->Sportello d'ascolto gestito da personale esterno

->Educatori dei servizi sociali per situazioni particolarmente disagiate

->Corsi di alfabetizzazione di italiano L2 per adulti tenuti da associazione "legami"

->Collaborazione con Biblioteca interculturale Cittadini del Mondo

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- incontri di formazione e informazione per sensibilizzare le famiglie sulle tematiche inerenti i Bisogni educativi speciali
- eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative delle famiglie
- condivisione delle scelte educative didattiche effettuate per alunni con Bisogni educativi speciali
- coinvolgimento delle famiglie nell'elaborazione e nella verifica dei PDP e dei PEI attraverso incontri e gli operativi.

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità L104/92).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso attraverso valutazioni in itinere
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-

**Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene auspicabile la presenza di risorse aggiuntive per sostenere gli alunni con particolari difficoltà.

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

->Acquisto di materiali e sussidi didattici con i fondi della legge 29

->Acquisto di materiali e sussidi didattici con i fondi della legge 440

->Risorse utilizzabili derivanti da progetti di rete per potenziare la dotazione scolastica.

->Eventuale partecipazione a progetti europei per il finanziamento di specifiche attività o per scambi culturali e linguistici.

-> Prosecuzione del progetto "Costruire le Ali" realizzato con i fondi previsti da un bando della Regione Lazio.

-> Attivazioni laboratori di potenziamento L2 con fondi MIUR ART. 9 del CCNL del 2006/2009 destinato a scuole a forte processo migratorio.

->Partecipazione ad iniziative e progetti di enti, associazioni e fondazioni atte a realizzare un miglioramento delle dotazioni scolastiche per la didattica.

->La distribuzione delle risorse eventualmente acquisite sarà dettata, ovviamente, dalle finalità dei singoli progetti ed, in ogni caso, rientrerà negli obiettivi del POF dell'Istituto che pone particolare attenzione alle tematiche dei bisogni educativi speciali.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Sono previsti momenti di affiancamento e gruppi di lavoro con alunni che passeranno agli ordini successivi.

Gli insegnanti organizzeranno incontri conoscitivi ed attività per far familiarizzare gli alunni con il nuovo ambiente scolastico. Tra i docenti delle scuole dei diversi ordini si condivideranno strumenti didattici e criteri di valutazione, al fine di realizzare una didattica verticale inclusiva che sarà basata sull'apprendimento cooperativo, sulla definizione di obiettivi disciplinari educativi comuni. Tra le metodologie saranno privilegiate oltre l'apprendimento cooperativo, il tutoring e l'utilizzo di strategie metacognitive. In quest'ottica di lavoro si collocano:

-> Progetto "**SCREENING**" attuato nel passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria, realizzato in collaborazione con la ASL territoriale RMB e rivolto a tutti gli alunni frequentanti l'ultimo anno della scuola dell'infanzia. Prevede la somministrazione di prove standardizzate (PRCR-2 Cornoldi) al fine di individuare in ambito scolastico prestazioni atipiche e intervenire precocemente. Tale progetto fornisce agli insegnanti delle classi prime della scuola Primaria, indicazioni utilissime nella formazione di classi omogenee.

-> **Laboratori Italiano L2 alunni per alunni non italofoni o con difficoltà linguistiche** della scuola secondaria di I grado, attuato da docenti dell'istituto durante orario scolastico 20 ore per plesso di scuola secondaria di I grado realizzati con i fondi (MIUR ART. 9 del CCNL del 2006/2009) destinati a scuole a forte processo migratorio.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 26/06/2015**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2015**

**Allegati:**

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**